MOTO GUZZI CALIFORNIA 1400 TOURING: LA PROVA COMPLETA E TUTTA LA TECNICA

MOTOCICLISMO

febbraio 2013 - anno 99 - mensile **euro 4,50** in Italia

Supertest esclusivo BMW R 1200 GS

Come migliorare l'impossibile

Turismo

- NEI BALCANI A RITMO DI VESPA
- VIAGGI LOW COST: TANTI MODI E MEZZI PER RISPARMIARE

Test e Prove

- HONDA CB1100
- MV AGUSTA F4 E F4 RR
- COMPARATIVA MAXISCOOTER: BMW C 650 GT, HONDA SW-T600, KYMCO MYROAD 700I E SUZUKI BURGMAN 650 EXECUTIVE
- PIÙ FUORI CHE STRADA: SCORPA TRIAL SR 5.7
- MUOVERSI IN CITTÀ: SUZUKI INAZUMA 250

tutto in modo semplicissimo, banalmente con una breve telefonata, fatta dal vostro padrone di casa, nel frattempo diventato compagno di viaggio, amico per la vita, consigliere, tour operator.

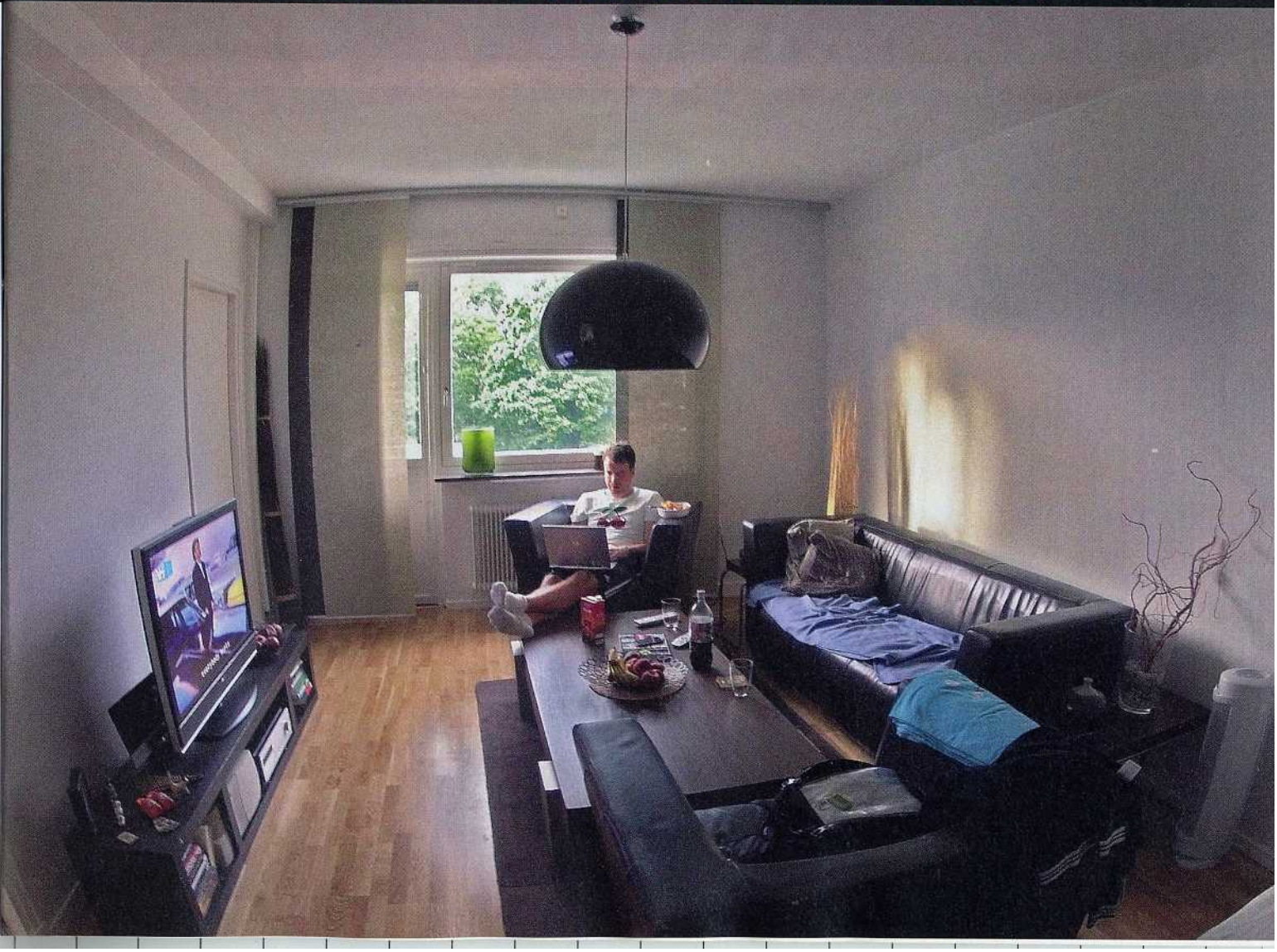
La base del sistema si basa su un ospitalità reciproca. Registrandosi al sito si mette casa propria a disposizione degli utenti del sito. Non esistono obblighi e ognuno è libero di ospitare o non ospitare chi ne faccia richiesta. Il sistema funziona con una serie di feedback simili a quelli di e-bay, ma si va molto più sul personale, in una sorta di vero e proprio social network.

Couchsurfing ha il grosso limite del tempo: non sempre è possibile contattare le persone con pochi giorni di anticipo, quindi decisioni dell'ultimo istante, cambi di itinerario dovuti al meteo o alla propria personale luna non sono contemplate. Il sistema oltre che low cost è anche slow. Il che è un vantaggio, ma solo per chi ha tempo.

In realtà la rete consente anche di entrare in contatto con gruppi, club, community di persone che condividono la vostra passione per la moto, in generale, ma anche per un modello in particolare. Prima di partire per la vostra destinazione, provate a fare una chiamata al club della vostra moto, chiedendo assistenza, consigli sugli itinerari e, perché no, ospitalità.

Esistono club internazionali con sede su Facebook, community o forum per centinaia di categorie, o veicoli. Basta saper smanettare sul web e si apriranno diversi mondi, scoprendo gli amanti della Honda XR in Brasile (è un paese enorme e in grande crescita economica, è anche un grosso produttore di 2 ruote, farci un viaggio oggi, prima che diventi una meta mainstreaming può essere formativo, e ancora low cost), o dei maxiscooter Suzuki in Turchia, che saranno felicissimi di condividere con voi la passione, anche di persona!

Insomma la vera chiave del turismo low cost è la la socialità e, anche se la rete toglie un po' del gusto che si sposa bene con la nuova sensibilità "eco", che prevede un contatto con la natura



LA CASA È UN ALBERGO

L'affitto del divano è diventata un opportunità per chi cerca di risparmiare qualche soldo, per chi lo offre di guadagnarlo. In foto, Francesco Ristori in uno dei salotti che lo hanno accolto nel suo viaggio a Capo Nord.

Il campeggio è molto più di un espediente da recessione: è una filosofia di vita

muovere oculatamente: tenendo d'occhio il **budget giornaliero**, che non deve superare i 35 euro al giorno, ricorrendo all'**ospitalità casalinga** e alle **moto parsimoniose**, andando **dove la benzina costa meno**, non disdegnando il **noleggio** e **lavorare sul posto**.

Non più di 35 euro

È necessario per il professionista del low cost determinare un budget giornaliero: deve stare entro i 35 euro per un viaggio europeo (località più care) per scendere progressivamente fino a raggiungere le fatidiche 10 euro al dì.

Le voci di spesa fisse del mototurista ai tempi della recessione sono: pernottamento, cibo e benzina. Per dormire con pochi euro nulla batte il classico tris di tenda + sacco a pelo + materassino. La tenda la si può montare in strutture organizzate, ma il campeggio libero (anche se in Europa è spesso vietato) è 100% free, quindi noi lo preferiamo. Con un po' di esperienza si trova dove montare la propria tenda, un posto sicuro, spesso emozionante per qualità della location, cielo stellato, adiacenze a fonte d'acqua, in cima al passo sterrato ecc…

Combinare il luogo del pernottamento con il veicolo che stiamo usando per raggiungerlo è l'elemento che ci differenzia da chi viaggia in camper o auto. Alcuni luoghi sono creati apposta per essere raggiunti in moto, fermarcisi per la notte è obbligatorio, e quasi sempre è gratis!

Divano amico

Non sempre, però, si è in luoghi favorevoli alla tenda e capita di dover dormire in città. Se si viaggia soli, e si conosce un vecchio collega, un amico, si chiede ospitalità sul suo sofà. L'arte di usare i divani della gente come rifugio gratuito per globetrotter ha fatto nascere nel 2003 l'internet community **www.couchsurfing.com** (letteralmente surfando il sofà). Registrandosi al sito è possibile, previo contatto, organizzarsi notti in tutto il mondo condividendo la propria esperienza di viaggio, con una persona locale che vi ospiterà gratuitamente a casa sua. Il vostro ospite si rivelerà spesso la miglior guida del luogo che desiderate visitare, la sua città. Le persone che mettono a disposizione il proprio salotto e non solo (spesso viene offerto un vero letto, il wifi, la colazione, del tempo…) sono quasi sempre viaggiatori loro stessi, amanti del genere umano e curiosi della vita, come si immagina siate voi novelli viaggiatori low cost. Vi sentirete in casa di "altri" come nella vostra. I vantaggi di stare con un couchsurfer sono molteplici, soprattutto quello di entrare in un network che vi garantirà spesso la notte nella città che dovete raggiungere, organizzato

LA TENDA SU MISURA

Se un tempo la classica tenda canadese dettava legge, oggi bisogna dire che ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: si va da quella monoposto a quella con varie "stanze", quella "automontante" a quella che si apre a ombrello.